



«Devolveteci il 5‰»

Appello del presidente del Capitolo di Sant'Antonio

VIGO. Con un paziente porta a porta, la Fondazione del Capitolo di Sant'Antonio Abate, l'ente che dal 1462 gestisce la chiesa di Laggio, ha distribuito in questi giorni una lettera a tutti i cittadini chiedendo di devolvere il 5 per mille al Capitolo sulla prossima dichiarazione dei redditi. **Quali le motivazioni che vi hanno spinto a chiedere l'aiuto di tutti?** «Il Capitolo vanta ormai più di 550 anni di storia e, fino a qualche decina d'anni fa», dice il presidente Flavio De Nicolò, «si occupava solamente della gestione della chiesa di Sant'Antonio. Oggi siamo proiettati verso il futuro e vogliamo essere presenti nella vita sociale e più vicini alle esigenze della comunità. Per questo motivo ci siamo fatti carico di acquisizione e recupero del fabbricato della ex latteria sociale di Laggio». **C'è un progetto in merito?** «Abbiamo lavorato molto e predisposto un progetto generale di recupero strutturale e funzionale, per un milione di euro, che è stato preso in esame ed accolto dalla Fondazione Cariverona, la quale proprio in queste settimane ci ha assegnato una tranche di 350.000 euro, relativa all'80% dei primi lavori da effettuare, su una cifra complessiva di 440.000. Per questa disponibilità e sensibilità devo ringraziare il presidente della Fondazione, Paolo Biasi che, assieme al vice direttore, Marco Valdinoci, hanno seguito la pratica, supportati dai consiglieri bellunesi Paolo Conte, Gianfranco Agostinetto e Gioachino Bratti». **Come contate di avere i restanti 90.000 euro?** «Prevediamo di recuperarli con un progetto che stiamo sviluppando con il GAL, relativo al finanziamento di progetti per il "recupero funzionale e risanamento conservativo del patrimonio rurale con lavori di manutenzione straordinaria". Qui il finanziamento coprirà il 70% della spesa, quindi i restanti 30.000 euro ritengo sia possibile ottenerli tramite un finanziamento pubblico con un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di ciò mi sto già interessando». **Ha già in mente l'utilizzo del fabbricato?** «Pur non variando gli spazi interni, abbiamo idea di utilizzarlo per scopi sociali. Al piano terra i bagni per i disabili ed anziani, con un ambulatorio per prelievi e stazione internet per scaricare i dati delle analisi senza che le persone, soprattutto gli anziani, debbano sobbarcarsi disagiati trasferimenti agli ospedali di Pieve o Belluno. Altre stanze saranno disponibili per i vari sodalizi sportivi o culturali. Al primo piano abbiamo pensato ad un museo moderno ed interattivo sulla tradizionale attività agricola e silvo-pastorale. Il secondo piano invece sarà adibito a sala riunioni o contenitore per manifestazioni, soprattutto culturali, con annessa stanza in cui trasferire l'archivio del Capitolo». **Oggi l'annuale assemblea. Di cosa discuterete?** «L'ordine del giorno prevede l'elezione di un nuovo membro del collegio dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio consuntivo e, cosa importante, la ratifica della convenzione tra l'ente e il Comune di Vigo per l'amministrazione della scuola materna comunale. Si tratta di un servizio che l'ente offre alla comunità e abbiamo risolto un problema che si trascinava da anni, scongiurando la chiusura e garantendo così la presenza a Vigo delle suore di Maria Ausiliatrice. L'Istituto Salesiano di Conegliano garantirà il coordinamento didattico-pedagogico delle religiose, molto apprezzato in quasi 70 anni di presenza in mezzo a noi, mentre al Comune spetterà garantire sostegno economico-finanziario, manutenzione, trasporto scolastico e i costi dello stabile». **Ritournerà in estate la festa del Pan del Prà?** «E' un appuntamento ormai irrinunciabile e quest'anno sarà arricchito dai festeggiamenti per i 50 anni della fondazione del Gruppo Alpini di Vigo».